

**ACCORDO INTEGRATIVO AZIENDALE DEL PERSONALE DIRIGENTE DELL'AREA  
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI**

**ANNO 2016**

**REP. n. 288/2017**

In data 4/4/2017 la Delegazione Trattante di ARPAE e le OO.SS. Aree della dirigenza in calce indicate si sono incontrate presso la Sede della Direzione Generale di Arpae Emilia-Romagna, in Via Po n. 5 a Bologna.

**1. PREMESSA**

Il presente contratto si inserisce nel percorso di riordino funzionale avviato con la L. n. 56/2014 e definito con L.R. n. 13/2015, a seguito del quale Arpae, con decorrenza 01/01/2016, ha provveduto, in attuazione di quanto disposto dalla Regione Emilia-Romagna nelle DGR n. 1645/2015, n. 1910/2015 e n. 2230/2015, e previa modifica della propria dotazione organica, all'acquisizione del personale trasferito dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna.

Arpae con D.D.G. n. 88/2015, ha preso atto del trasferimento, a decorrere dal 1/1/2016, nel proprio organico del personale della Città Metropolitana e delle Province coinvolto dalle procedure di riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015, così come individuato nell'Allegato A) – Elenco 2 della Delibera di giunta Regionale n. 1910/2015, incrementando, di conseguenza, la propria dotazione organica di n. 248 unità di personale, di cui n. 6 Dirigenti.

Detto personale è stato formalmente acquisito con Determina n. 857/2015 (integrata con Determina n. 914/2015) e, per espressa previsione normativa (art. 67, comma 10 della L.R. n. 13/2015) mantiene il proprio inquadramento, giuridico ed economico, di dirigente a tempo indeterminato di cui ai CCNL Area Regioni ed Autonomie Locali.

Il sopra citato art. 67 L.R. n. 13/2015, infatti, dispone testualmente: *“il rapporto di lavoro del personale trasferito continua con l'ente di destinazione che applica, dalla data del subentro, i trattamenti economici e normativi previsti dai contratti collettivi nazionali ed integrativi vigenti presso l'Amministrazione di provenienza al momento del trasferimento fino alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo successivo al primo contratto nazionale di lavoro stipulato dopo l'entrata in vigore della presente legge.”*

Le parti prendono atto che Arpae deve, ai sensi dell'art. 6 dei Criteri dell'Osservatorio Regionale,

istituito ex art. 67 L.R. n. 13/2015, costituire specifici fondi per il trattamento economico accessorio del personale trasferito, sulla base dei dati economici comunicati dagli enti di Area Vasta di provenienza che, a loro volta, al fine di garantire la neutralità finanziaria, devono decurtare i propri fondi dell'importo corrispondente.

Le parti prendono atto, altresì, che con D.D.G. n. 2/2016 Arpae ha approvato il nuovo quadro complessivo delle posizioni dirigenziali, delle relative graduazioni e tipologie di incarico, come definito nell'Accordo in materia di istituzione di nuove posizioni dirigenziali a seguito del processo di riordino istituzionale di cui alla L.R. n. 13/2015, siglato da Arpae e OO.SS. Aziendali in data 7/1/2016 rep. n.265, che ha istituito, tra le altre, la posizione dirigenziale denominata "Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni".

## **2. COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE RIFERITO ALL'ANNO 2016**

Le parti prendono atto che i fondi per il trattamento economico accessorio del personale dirigente acquisito dal 01/01/2016 per effetto del riordino funzionale, vengono costituiti nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- art. 1, comma 96, lettera a) della L.56/2014, ove stabilisce che: *“il personale trasferito mantiene la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata; le corrispondenti risorse sono trasferite all'ente destinatario; in particolare, quelle destinate a finanziare le voci fisse e variabili del trattamento accessorio, nonché la progressione economica orizzontale, secondo quanto previsto dalle disposizioni contrattuali vigenti, vanno a costituire specifici fondi, destinati esclusivamente al personale trasferito, nell'ambito dei più generali fondi delle risorse decentrate del personale delle categorie e dirigenziale.”*;
- art. 67, comma 16, della L.R. n. 13/2015, ove si dispone che: *“Le risorse finanziarie corrispondenti alle voci fisse e variabili del trattamento economico accessorio, nonché la progressione economica orizzontale, di tutto il personale trasferito, vanno a costituire specifici fondi destinati a questo solo personale, nell'ambito dei fondi più generali delle risorse decentrate del personale dirigenziale e non dirigenziale. La Regione e gli altri enti individuati incrementano il proprio fondo in misura pari alle risorse relative al personale trasferito, ai sensi della presente legge, per l'esercizio delle funzioni; al fine di garantire la neutralità finanziaria, la Città metropolitana di Bologna e le Province riducono del medesimo importo le risorse e i fondi di rispettiva competenza.”*;
- criteri approvati nella seduta dell'08/10/2015 dell'Osservatorio Regionale, istituito ai sensi dell'art. 67, comma 2, della L.R. n. 13/2015 con riferimento, in particolare, all'art. 6, che detta i criteri a cui si devono attenere gli enti di Area vasta per l'individuazione della quota di fondo per la retribuzione variabile del personale correlata ai trasferimenti, da comunicare, per il tramite della Regione Emilia Romagna, all'ente di destinazione (Arpae) ai fini della costituzione del fondo per il trattamento accessorio, relativo all'anno 2016, e della corrispondente decurtazione a

carico dell'Ente di provenienza del personale.

Le parti si danno atto che sono state acquisite, ai sensi dell'art. 6 dei criteri dell'Osservatorio Regionale, dalla Città Metropolitana di Bologna e dalle Province, per il tramite della Regione Emilia-Romagna, le quantificazioni dei valori di retribuzione di posizione e di risultato al 31/12/2015 relativi agli incarichi ricoperti dai dirigenti trasferiti.

Le comunicazioni di quantificazione pervenute ad Arpae vengono di seguito elencate:

- PGDG/2017/947 del 01/02/2017: Città Metropolitana di Bologna;
- PGDG/2017/947 del 01/02//2017: Provincia di Ferrara;
- PGDG/2017/395 del 18/01/2017 e PGDG/2017/1568 del 16/02/2017: Provincia di Forlì-Cesena;
- PGDG/2017/947 del 01/02/2017: Provincia di Modena
- PGDG/2017/947 del 01/02/2017: Provincia di Piacenza;
- PGDG/2017/1695 del 21/02/2017 : Provincia di Ravenna.

Le risorse disponibili al finanziamento della retribuzione variabile del personale dirigente trasferito ai sensi della L.R. n. 13/2015 vengono, pertanto, riepilogate nella tabella di seguito riportata:

<b>Ente di prov.</b>	<b>Retribuzione di Posizione</b>	<b>Retribuzione di Risultato</b>	<b>TOTALE</b>
Città Metropolitana di Bologna	32.430,00	5.779,03	38.209,03
Provincia di Forlì Cesena	32.508,71	6.754,90	39.263,61
Provincia di Ferrara	30.241,38	6.982,73	37.224,11
Provincia di Modena	39.062,92	8.999,90	48.062,82
Provincia di Piacenza	24.000,00	3.864,00	27.864,00
Provincia di Ravenna	45.000,00	14.682,20	59.682,20
Totale risorse per la retribuzione di posizione e risultato	203.243,01	47.062,76	250.305,77

## **2.1 RETRIBUZIONE DI POSIZIONE ANNO 2016**

Le parti prendono atto che, nelle more dei provvedimenti di riorganizzazione delle relative funzioni – ed in attuazione di quanto disposto dall'Osservatorio Regionale – si è proceduto ad assicurare continuità agli incarichi dirigenziali ricoperti dal personale trasferito attraverso il conferimento di incarichi dirigenziali di tipologia equivalenti a quelli ricoperti al 31/12/2015.

Le parti prendono atto, altresì che, ai sensi dell'art. 5 dei Criteri dell'Osservatorio Regionale, le retribuzioni di posizione per l'anno 2016 sono assegnate ai dirigenti trasferiti negli stessi importi corrispondenti all'incarico ricoperto al 31/12/2015.

## **2.2 RETRIBUZIONE DI RISULTATO ANNO 2016**

La retribuzione di risultato, relativa all'anno 2016, dei dirigenti trasferiti resta determinata nell'importo comunicato dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 6 dei Criteri

dell'Osservatorio Regionale, e sarà liquidata, al termine del processo di valutazione, nel mese di aprile 2017.

Si precisa che eventuali residui attivi dell'anno 2016 (ad eccezione delle quote per premialità non erogata a seguito di valutazione non piena - Circ. MEF-RGS n. 13/2016) andranno ad incrementare le risorse disponibili per l'anno 2017.

Il sistema di valutazione dei dirigenti trasferiti è quello individuato con D.D.G. n. 30/2010, così come modificato con D.D.G. n. 65/2016 e si compone di:

- valutazione delle prestazioni, in termini di raggiungimento degli obiettivi assegnati, per i quali i giudizi vengono espressi, previo colloquio tra valutatore e valutato, utilizzando la scheda di valutazione obiettivi (VALPREST);
- valutazione del comportamento organizzativo, per la quale i valutati compilano una relazione di autovalutazione e i giudizi vengono espressi, previo colloquio tra valutatore e valutato, utilizzando la scheda di valutazione competenze (VALCOMP).

### **2.3 PROGETTO COORDINAMENTO ED OMOGENEIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE DELLE STRUTTURE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI ARPAE**

Le parti si danno atto che la quota di risultato riferita allo specifico *Progetto relativo al coordinamento ed alla omogeneizzazione dei procedimenti di autorizzazione e concessione delle SAC*, di cui all'Accordo Rep. 265/2016, verrà liquidata a maggio 2017 a seguito della certificazione a consuntivo, da parte del Collegio dei Revisori di Arpae, del risparmio - anno 2016 - di cui al Piano di razionalizzazione della spesa adottato con D.D.G. n. 39/2015.

#### **Per Arpae**

Giuseppe Bortone                      firmato

Lia Manaresi                            firmato

Maria Adelaide Corvaglia            firmato

Eriberto de Munari                    firmato

#### **per i rappresentanti delle OO.SS. aziendali:**

Cecilia Bergamini                    ANAAO            firmato

Ermanno Errani                        ANAAO            firmato

Davide Battistella                    FP CGIL           firmato

Monica Ascanelli                     FP CGIL           firmato

Mauro Noberini                        CISL FP            firmato

Christian Ruiu                      UIL FPL              firmato

Lucio Botarelli                      FEDIR              firmato

**Parere del Collegio dei Revisori in merito a:**

**Ipotesi di Accordo Integrativo Aziendale Rep. n. 284 del 10/03/2017 del Personale Dirigente dell'Area Regioni ed Autonomie Locali – Anno 2016.**

Il Collegio dei Revisori, chiamato ad esprimere un parere sull'Ipotesi di Accordo Integrativo Aziendale Rep. n. 284 del 10/03/2017 relativo al Personale Dirigente dell'Area Regioni ed Autonomie Locali per l'anno 2016,

**PREMESSO:**

- che Arpa e le OO.SS. Aree della Dirigenza, con l'Ipotesi di Accordo Integrativo Aziendale Rep n. 284/2017 hanno sottoscritto, in via definitiva, il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, anno 2016, da destinare ai n. 6 Dirigenti trasferiti, con decorrenza 01/01/2016, dalla Città Metropolitana di Bologna e dalle Province ai sensi della L.R. n. 13/2015;
- che la quantificazione del suddetto fondo per le risorse decentrate è avvenuta, nel rispetto della normativa, nazionale e regionale sopra richiamata, sulla base dei dati economici comunicati dagli Enti di Area Vasta di provenienza, così come risulta dalla documentazione conservata agli atti dell'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali;

**VISTI:**

- l'art. 1, comma 96, lettera a) della L.56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- l'art. 67, comma 16, della L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni sulla città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";
- i criteri approvati nella seduta dell'08/10/2015 dall'Osservatorio Regionale, istituito ai sensi dell'art. 67, comma 2, della L.R. n. 13/2015, con riferimento, in particolare, all'art. 6;

**VISTA:**

- la relazione Tecnico Finanziaria ed Illustrativa predisposta, ai sensi dell'art. 40, comma 3 *sexies* D.Lgs. n. 165/2001, dall'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, inviata a questo Collegio, relativa all'Ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale dirigenziale – Area II (Regioni ed Autonomie Locali) – per l'anno 2016, Rep. n. 284/2017;

**RILEVATO:**

- che nella relazione in esame vengono illustrate le modalità di costituzione e destinazione delle risorse decentrate 2016, oltre che la copertura finanziaria attraverso gli stanziamenti di Bilancio;

**PRESO ATTO:**

- che nella costituzione del fondo dei dirigenti Area II – anno 2016, è prevista una componente di natura variabile, ossia quota parte (pari ad euro 10.000,00) della previsione dei risparmi, riferiti all'anno 2016, di cui al Piano di razionalizzazione approvato con D.D.G. n. 39/2015;

**PRESO ATTO, ALTRESI**

- che nella costituzione delle risorse decentrate anno 2016, è stata correttamente esclusa l'applicazione dell'art. 1, comma 236, L. 208/2015 (Stabilità 2016), poiché, come risulta dalla documentazione conservata agli atti di Arpae, nessuno dei n. 6 Dirigenti acquisiti, per effetto della L.R. n. 13/2015 con decorrenza 01/01/2016, è cessato dal servizio nell'arco temporale 01/01/2016-31/12/2016;

### CERTIFICA

ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 5 CCNL del 23/12/1999, come sostituito dall'art. 4 CCNL del 22/02/2004, l'effettiva compatibilità del fondo per le risorse decentrate integrative stabili per il personale dirigenziale Area II (Regioni ed Autonomie Locali) – Anno 2016, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni richiamate e, più in generale, alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti economici accessori.

21 marzo 2017

Letto, approvato e sottoscritto.

Dott. Paolo Arata

firmato

Dott. Del Viscio Nicola

firmato

Dott. Massimo Bettalico

firmato